

La pietra composita **breton** >> **Eco – Friend**



I processi per la produzione della pietra composita Breton costituiscono la tecnologia ottimale per il riciclo e la valorizzazione di rifiuti industriali solidi aventi consistenza lapidea (vetro, ceramica, specchi, silicio, terracotta ...) permettendo di fabbricare prodotti di elevato pregio prestazionale ed estetico, con elevato valore aggiunto.



Più del 90% della pietra composita Breton è infatti costituito da materiale inerte di consistenza lapidea, rappresentato in genere da quarzo, granito, marmo e pietra naturale in genere provenienti da scarti di cava frantumati, oppure da rifiuti industriali riciclati quali frammenti di ceramica, silicio, vetro, specchio, ecc.



Meno del 10% della pietra composita Breton è costituito da legante che, a seconda della tipologia di impianto, può essere legante cementizio oppure legante polimerico. Quest'ultimo può originare parzialmente da fonti vegetali rinnovabili, come la **Resina Biolenica**[®] composta per oltre il 50% da "no-food vegetable oil".

La pietra composita **breton** >> **Bio – Friend**



Le pietre composite Breton sono biocompatibili, sicure per l'uomo e per l'ambiente.



Non contengono e non rilasciano sostanze volatili nocive (VOCs free) per cui possono essere utilizzate all'interno degli edifici.



I Bretonstone a base legante polimerico sono per loro natura batteriostatici, per cui sono molto indicati per piani di lavoro negli ambienti residenziali e pubblici.



I Bretonstone a base legante polimerico sono "food contact proof", per cui sono molto indicati negli usi domestici (piani cucina) e per distribuzione alimentare (ristorazione e distribuzione).

Gli impianti per la pietra composita **breton** >> **Eco – Sustainable**



I processi e gli impianti Breton per la fabbricazione della pietra composita Breton non inquinano e salvaguardano l'equilibrio ambientale e rispettano le più rigorose normative.



Non rilasciano alcuna emissione inquinante gassosa oppure sonora in atmosfera.



Il 99% dell'acqua utilizzata nel processo produttivo viene riciclata.



I residui solidi di lavorazione sono mediamente inferiori al 15% della materia prima impiegata e, con un processo sviluppato da Breton, possono essere completamente trasformati in materiali granulari inerti ed inorganici da utilizzarsi come materiali da costruzione.



L'energia utilizzata nel processo produttivo, variabile a seconda del tipo di impianto è sempre inferiore a 0,30 kWh per kg di prodotto finito e se rapportata alla vita utile dei prodotti (misurata in decine di anni) incide in misura del tutto minimale.